

**YOUNG
ABOUT**

**INTERNATIONAL
FILM FEST**

**BOLOGNA
18 > 24 MARZO 2013**

7
EDIZIONE



CHI SIAMO

Gli Anni in Tasca, il cinema e i ragazzi è un'Associazione culturale, di promozione sociale, senza scopo di lucro, con sede a Bologna.

La scelta del nome è un omaggio al regista francese François Truffaut, sensibile e inarrivabile cantore dell'infanzia e dell'adolescenza, e al suo film L'argent de poche del 1976, presentato in Italia con il titolo Gli Anni in Tasca, un racconto corale che riesce a comunicare, senza retorica, la gioia di vivere e i sentimenti dei suoi giovani protagonisti.

Nel 1995 Olga Durano e Angela Mastronardo assecondano le istanze provenienti dal mondo della scuola ideando la rassegna Un film nello zaino per iniziare ragazze e ragazzi all'amore per il cinema di qualità. E' l'anno del centenario della nascita del cinema. In seguito si unisce a loro Laura Zardi.

ORGANIZZIAMO DA GENNAIO A MAGGIO

- La rassegna cinematografica Un film nello zaino, ormai alla diciassettesima edizione rivolta ad un pubblico dai 4 ai 12 anni.

Una selezione internazionale di film di qualità, per lo più estranei al circuito commerciale, presentati in orario scolastico in un'accogliente sala cinematografica, con repliche nella giornata di sabato, nel pomeriggio, rivolte ad un pubblico eterogeneo.

- Il festival internazionale YoungBOut, giovani e cinema. Un vero e proprio vivaio di nuove idee, un giro virtuale del mondo attraverso le cinematografie più varie e una manifestazione multidisciplinare che aggrega arti visive, nuove tecnologie e produzioni televisive.

La giuria è affidata a studenti degli Istituti superiori e dell'Università.

TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE

- Corsi di aggiornamento sul cinema per insegnanti, educatori, genitori e ragazze e ragazzi

DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO

- Laboratori di filmologia comparata nelle scuole miranti al confronto fra modalità espressive diverse, mettendo in relazione la visione di un film con testi scritti o illustrati e con opere d'arte figurativa.
- Interventi didattici nelle scuole applicando strategie metodologiche per aiutare i ragazzi a riconoscere la propria emotività e valorizzare il gusto estetico.

WWW.YOUNGABOUT.COM



A CURA DELL'ASSOCIAZIONE GLI ANNI IN TASCA

Via Torleone 47 - 40125 Bologna - Italy

tel. +39 345 2125230 / + 39 333 3693539

WWW.GLJANNINTASCA.COM

*Ciò che mi piace
in questi giovani impacciati
che passano poco a poco
è la luce verde
di germogli di nuove umanità.
I rimorsi di là da venire
e gli amori ancora intatti,
le mani con cui si spingono
sono solo abbracci che non
hanno ancora imparato.*

*Ciò che mi piace
in questi ragazzi
belli di gioventù
è che non sanno ancora
se il mondo ti restituisce
il favore.*

di Alessandro Dall'Olio

7
EDIZIONE

**YOUNG
ABOUT**

**INTERNATIONAL
FILM FEST**

**BOLOGNA
18 > 24 MARZO 2013**

La proiezione dei cortometraggi realizzati da giovani filmmakers e dalle scuole inaugura, il 18 marzo 2013, alla presenza della Giuria dei Ragazzi e di quella degli Adulti, al cinema Odeon di Bologna, la settima edizione del festival **Youngabout**, una manifestazione culturale rivolta alle giovani generazioni, ideata e organizzata dall'Associazione **Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi** in collaborazione con Flashvideo - Ufficio Giovani del Comune di Bologna, Europe Direct Emilia-Romagna e il Quartiere San Vitale.

I cortometraggi di fiction o d'animazione, selezionati per il concorso, veicolano la creatività delle ragazze e dei ragazzi europei in un periodo storico per loro davvero difficile, così privo di prospettive, di speranze, di futuro. Eppure trovare il coraggio di investire se stessi nel complesso percorso di ideazione e realizzazione di un film, con risorse

economiche sempre più scarse e spesso mal distribuite, merita considerazione e rispetto.

Durante le giornate del festival, cortometraggi e lungometraggi aprono spiragli di luce su panorami inesplorati, con storie solo apparentemente lontane, capaci di suscitare spaesamento e, per questo, capaci di incuriosire chi ormai è assuefatto a linguaggi stereotipati e ripetitivi fino alla noia.

Il già visto satura l'immaginario di chi ora si affaccia alla vita adulta e meriterebbe stimoli nuovi, forieri di pensiero e approfondimento, una pigrizia intellettuale, ad arte alimentata, escluderebbe a priori la possibilità di vedere film in lingua originale, eppure il festival si ostina a riproporre ogni anno una fruizione "diversa" di opere meritevoli di essere visionate nella loro dignitosa integrità. Le giornate del festival coinvolgono numerosi istituti

scolastici della città e della provincia che prendono parte, con le loro classi, alle proiezioni cinematografiche mattutine al cinema Odeon e con l'adesione a workshop pomeridiani in altri spazi come la Biblioteca Ruffilli, la Sala del Silenzio del Quartiere San Vitale e il Teatro del Parco della Montagnola.

Il festival è aperto in orario pomeridiano e serale all'intera cittadinanza, alle famiglie, ai singoli e a tutti gli appassionati con un'offerta culturale di alto profilo, variegata e innovativa che si articola nelle sezioni ormai "storiche": **young-ambiente, young-cinema, young-culture giovanili, young-danza, young-legalità.**

Anima viva e pulsante del festival è la **Giuria delle ragazze e dei ragazzi** che vede un bel gruppo di adolescenti affrontare, nel corso di otto giorni, le sfide di una proposta complessa e articolata di proiezioni, dibattiti, seminari.

In una società che tende a separare, offrendo l'illusione del fare gruppo grazie all'uso intensivo dei social network, dove ciascuno spesso è solo davanti al proprio computer, è necessario creare momenti di reale scambio e condivisione, innescando cortocircuiti virtuosi, senza distinzioni sociali o di nazionalità, in un'atmosfera "protetta", dove il ragazzo è libero di esprimersi e nello

stesso tempo è "guidato" da esperti educatori. Un gruppo nel quale sulla spinta di "affinità elettive" possono nascere amicizie durature, legami che proseguono anche al di là della durata del festival.

Molti adolescenti avvertono la spiacevole sensazione di essere invisibili, come fantasmi che fluttuano nell'atmosfera torbida della nostra società. Creature che non riescono a trovare sguardi capaci di catturare la bellezza della loro cangiante natura, del loro potenziale ancora inespresso.

La FIDUCIA è il tema predominante delle proposte della settima edizione del festival Youngabout: fiducia nelle capacità delle ragazze e dei ragazzi, nella loro tenacia e nella loro tenerezza, nelle loro impazienze e nelle loro timide ribellioni, nella ricerca di strade e scelte da intraprendere per orientarsi in un mondo sempre più complesso e contraddittorio, con adulti confusi e spaventati da una crisi economica e di valori che sembra inarrestabile e che tuttavia, pur nei suoi drammatici risvolti, può portare a scelte più sobrie e più eque e rispettose dell'individuo e dell'altro da sé. Film di fiction e documentari, cortometraggi e lungometraggi, scelti con cura e passione scandiscono le giornate del festival, incastonati tra momenti di studio e riflessione e altri di svago e sano divertimento.

CALENDARIO GIORNALIERO CRONOLOGICO DELLE PROIEZIONI E DEGLI EVENTI

Lunedì 18 marzo

Ore 9:30 (Matinée solo su prenotazione) - Sala A

My dad is Baryshnikov

Regia di Dmitry Povolotsky, Russia, 2011, 88'.

Ore 9:45 Cinema Odeon (sala B)

EVENTO INAUGURALE

Il Paese di papà

Soggetto: Adil El Marouakhi, regia e Fotografia: Nicoletta Manzini, 2012, 26'

a seguire

CortinConcorso

YOUNGAROUND

Ore 19:00

Biblioteca Ruffilli

Aperitivo di inaugurazione

YOUNGAMBIENTE

Ore 20:45

Cinema Odeon

Bitter Seeds

Regia di Micha X. Peled, USA, 2011, 88'.

Martedì 19 marzo

Ore 9:30 Cinema Odeon - Sala A (matinée solo su prenotazione)

The Creators:

South Africa Through the Eyes of Its Artists,

Regia di Laura Gamse e Jacques De Villiers, Sud Africa, 2011, 83'.

Ore 9:30 Sala B (matinée solo su prenotazione)

Nosilatiaj. La Belleza (Beauty)

Regia di Daniela Seggiaro, Argentina, 2012, 83'

YOUNGDANZA

Ore 19:30 Cinema Odeon

My dad is Baryshnikov

Regia di Dmitry Povolotsky, Russia, 2011, 88'

Ore 21:15

Rising Sun

Regia di di Fabiane Kimoto, Germania, 2012, 75'

Mercoledì 20 marzo

Ore 9:30 Cinema Odeon - Sala A (matinée solo su prenotazione)

Musical chairs

Regia di Susan Seidelman, USA, 2011, 102'

YOUNGFORMAZIONE

Ore 17:00

Biblioteca Ruffilli

“Raimbow”, incontro seminariale finalizzato alla prevenzione dei comportamenti omofobici a scuola

ore 19:30

Cinema Odeon

Nosilatiaj. La Belleza (Beauty)

Regia di Daniela Seggiaro, Argentina, 2012, 83'

Ore 21:15

La Playa

Regia di Juan Andrés Arango, Colombia, 2012, 90'

Giovedì 21 marzo

Ore 9:30 Cinema Odeon - Sala A (matinée solo su prenotazione)

A bottle in the Gaza sea

Regia di Thierry Binisti, Francia, Israele, Canada, 2012, 90'

Ore 9:30 sala B

Bitter Seeds

Regia di Micha X. Peled, USA, 2011, 88'

Ore 19,30

Cinema Odeon

A bottle in the Gaza sea

Regia di Thierry Binisti, Francia, Israele, Canada, 2012, 90'

Ore 21:15

The Creators:

South Africa Through the Eyes of Its Artists,

Regia di Laura Gamse e Jacques De Villiers, Sud Africa, 2011, 83'

Venerdì 22 marzo

Ore 9:30 Cinema Odeon Sala A (matinée solo su prenotazione)

La Playa

Regia di Juan Andrés Arango, Colombia, 2012, 90'

Ore 9:30 Sala B (matinée solo su prenotazione)

Rising Sun

Regia di di Fabiane Kimoto, Germania, 2012, 75'

Ore 18:30 – 20:00

YOUNGDANZA

Teatro Parco della Montagnola, via Irnerio, 2/3 – Bologna

“Taca a dancer”, si aprano le danze! Segue la proiezione di cortometraggi sulla danza

Ore 20.15

Danceability: eccezionale evento con l'esibizione di Susanna Spugnoli e Sebastian Mureddu, vicecampioni del Mondo di Wheelchair Dance. Ospite della serata William Boselli, fulcro e motore della WTKG, l'associazione bolognese a lui dedicata

Ore 21:00 Proiezione di:

Musical chairs

Regia di Susan Seidelman, USA, 2011, 102'

Sabato 23 Marzo

Ore 15:30 – 19.00 - Sala del Silenzio, Quartiere San Vitale, vicolo Bolognetti 2 - Incontro sul tema della legalità

LA POSTA IN GIOCO

Premio Angelo Vassallo

Ore 19:00 -20:30

Sala del Silenzio, Quartiere San Vitale, vicolo Bolognetti 2

CortinConcorso

ORE 21:00 - ZOO, strada Maggiore 50

FESTA FINALE E PREMIAZIONE DEI CORTOMETRAGGI

Domenica 24 Marzo

ORE 16:00

Biblioteca Ruffilli, vicolo Bolognetti 2

Proiezione dei cortometraggi e del lungometraggio vincitori

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Cinema Odeon, Via Mascarella 3 (BO)
Biblioteca Ruffilli, Vicolo Bolognetti 2 (BO)
Teatro Parco della Montagnola, Via Imerio, 2/3
(all'interno del parco) (BO)
ZOO, strada Maggiore 50 (BO)

CORTI IN CONCORSO

La sezione dedicata ai cortometraggi è ancora una volta anima del festival: da diversi Paesi giungono opere che raccontano stati d'animo, emozioni, sentimenti, prese di posizione in un'alternanza di voci, suoni, punti di vista, scegliendo linguaggi e stili diversi: la fiction, il cinema d'animazione, quello di denuncia.

La visione dei lavori delle ragazze e dei ragazzi ci permette di trascorrere momenti piacevoli in compagnia, condividendo pensiero, emozione, confronto, nel desiderio di continuare a sperare in un mondo migliore e più accogliente per chi si affaccia alla vita, culturale e sociale. (I cortometraggi sono elencati nell'ordine in cui saranno proiettati)

Lunedì 18 marzo ore 9,45 Cinema Odeon Sala B

Sabato 23 marzo ore 19,00 Sala del Silenzio, Quartiere San Vitale
Corti vincitori domenica 24 marzo ore 16,00 Biblioteca Ruffilli

In occasione della Settimana interculturale contro il razzismo, in collaborazione con l'Assessorato Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità della Regione Emilia-Romagna presentiamo, fuori concorso, in prima visione nazionale:



Il Paese di papà

Regia e Fotografia: Nicoletta Manzini, Soggetto: Adil El Marouakhi, Montaggio: Allieta Melchioni, Bojan Fazlagic, Musica: Portfolio, Produzione: Centro Interculturale Mondinsieme con il supporto della Regione Emilia Romagna, Accordo GECO2, 2012, 26' foto

Interpreti: Marwa Mahmoud, Damiano Razzoli, Mahta Woldezhgi, Chiara Greco, Greta Salvolti Contatti: Tel. 0522 585432 Nicoletta.Manzini@municipio.re.it

Farida non è altro che il risultato culturale dell'Italia di oggi: una giovane donna di seconda generazione, come molte sue coetanee, portatrice di più identità culturali, tra le quali quella Italiana pare essere la più emergente. In Italia, l'idea più diffusa è quella di considerare straniera una ragazza come Farida. Quale è davvero il paese in cui la giovane è straniera: l'Italia, il paese in cui è nata e cresciuta, o il Burkina Faso, il paese di papà? Lo scopriremo insieme in questo viaggio tra Europa e Africa.

Nicoletta Manzini Nata nel 1983 a Reggio Emilia, si laurea in Relazioni Internazionali specializzandosi in Cooperazione e politiche per lo sviluppo con una tesi sul lavoro cooperativo e l'empowerment femminile in Palestina. Dal 2008 lavora in Europa e in Ghana per l'ong belga Trias con sede a Bruxelles su progetti di Microfinanza per lo sviluppo. Appassionata documentarista, entra nello staff di Mondinsieme nel 2010 per seguire progetti videografici e di educazione interculturale. Adil El Marouakhi Nato a Casablanca, studia Economia e Giurisprudenza all'Università di Aix en Provence (Francia), all'Università di Modena e all'Università di Bologna. Esperto dei processi culturali dell'integrazione, è stato componente della Consulta Provinciale per l'Immigrazione e responsabile dell'Ufficio Immigrati della Cgil di Reggio Emilia. Dal 2001 contribuisce alla nascita e alla crescita del Centro Interculturale Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia. Dal 2011 è direttore della Fondazione Mondinsieme

Mondinsieme

Il Centro Interculturale Mondinsieme è nato nel 2001. Opera sui processi culturali dell'integrazione, lavorando sia con gli italiani sia con gli stranieri per favorire la coesione e la partecipazione sociale.

È stato ideato e si è sviluppato secondo metodi e valori del networking, dei diritti civili e della cittadinanza interculturale.

TEMA: Corruzione, male da combattere; onestà, virtù rivoluzionaria

Sezione scolastica:

1) La cosa giusta da fare

Regia, Fotografia e Montaggio: Daniele Santonicola, Sceneggiatura: Michele Padovano, Cristina Ferrigno Di Landro, Gruppo Ciakkati & Filanti, Musica: Michele Centonle, Produzione: Liceo Scientifico-Classico "La Mura" di Anagni, Salerno,

2012, 8'20"

Interpreti: Carmine Varone, Aldo Masolo, Marta Coppola,

Gabriella Magaldi, Angelo Giordano

Contatti: 081 948047 Insegnante di riferimento: Cristina Ferrigno Di Landro 3383304031

santonicoladaniele@hotmail.it

La società, oggi, spogliata degli antichi valori, vestita della superficialità, dell'apparire, incide profondamente, spesso negativamente, sullo sviluppo psicofisico degli adolescenti limitandone l'autonomia e la libertà di pensiero. Non è la storia di un amore adolescenziale, né di un rapporto conflittuale con i genitori. È la storia di una corsa affannosa per riappropriarsi della propria identità.

Daniele Santonicola Nato ad Anagni, Salerno nel 1988, si è laureato presso il DAMS di Roma, dove attualmente vive. Realizza backstage, spot e videoclip. Ha girato sette cortometraggi, ottenendo numerosi riconoscimenti nei festival a cui ha partecipato.

TEMA: Legami, conoscersi nell'era dei social network

Sezione esordienti

2) Conoscersi nell'era dei social network

Regia, Sceneggiatura, Montaggio, Musica: a cura degli allievi del laboratorio organizzato dall'Associazione di promozione sociale

SPAZIOGIOVANE, Milano, 2013, 9'40" Contatti Lorenza Moneta 334 7246252

Spaziogiovane svolge attività nel territorio milanese.

Riserva uno spazio ai ragazzi iscritti al primo anno delle scuole superiori per socializzare, fare i compiti, partecipare ai laboratori.

Negli anni passati ha realizzato due cortometraggi.

Sezione professionisti

3) A cosa stai pensando?

Regia, Montaggio: Simone Nestori, Sceneggiatura: Eva Nestori, Simone Nestori, Fotografia: Aurora Santachiara, Musica: Kenzo De La Vega, Produzione: 88 HH Contatti: hootie83@hotmail.com 329 6311811



L'amore al tempo di face book, quando la dimensione privata diventa pubblica a causa del social network Simone Nestori ha girato i cortometraggi Zip Boing (2001), Un'estate al mare (2004), Split screen (2009), Chimera (2011)

4) Non c'era una volta

Regia, Sceneggiatura, Montaggio: Riccardo Stuto, Fotografia: Alessandro Nardone, Musica: Stephen Ridley, Produzione: RichArt Vision, BlackNight, 2012, 5' Contatti: associakdistribuzione@gmail.com



Una ragazza racconta alla madre di aver visto un bel ragazzo ammiccante nel parcheggio di un supermercato: dopo essersi allontanata la ragazza torna indietro nella speranza che lui sia ancora lì, ad aspettarla... Riccardo Stuto nasce a Roma il 5 marzo 1981. Nel biennio 2005 - 2007 frequenta il corso di regia e riprese cinematografiche alla Scuola di Cinema "Immaginaria" di Firenze. Non c'era una volta è il suo terzo cortometraggio. Nel 2013 ha girato un corto documentario sulla tournée in Italia del pianista Stephen Ridley

Sezione scolastica

5) A love letter in the technology era

Regia, Montaggio: Davide Cavallero, Fotografia: Nicola Maino, Sceneggiatura: degli alunni della III I C, Musica: Sofia Brazzale, Alberta Longhini, Interpreti: Matteo Rossato, Giulio Haisen, Sabrina Pellegrini, Katia Marangoni Produzione Liceo N. Tron, Schio (VI), 2012 Contatti: 044 5521715 davide.cova.21@gmail.com



Il film racconta la storia di due ragazzi che si conoscono attraverso l'utilizzo dei Social Network. Al loro primo incontro il ragazzo cercherà di baciarla, ma lei rifiuterà. Non gli resterà per riconquistarla che scriverle una lettera. **Davide Cavallero** è nato nel 1996 a Schio. Frequenta il Liceo Scientifico N. Tron. Ha vinto per tre anni il concorso nazionale "Color your life" indetto dall'omonima fondazione

TEMA: Racconti scritti sul corpo

Sezione scolastica

6) Perché

Regia di Franco Brega e Tullia Castagnoli, Sceneggiatura e Montaggio: a cura degli alunni della classe 3 C, Produzione Istituto secondario di primo grado "Laura Conti" di Buccinasco (Milano), 2012, 3' Interpreti: Marina Pisani, Riccardo Filipponi Contatti bregafanco@libero.it ctullia@libero.it 335 5940849
Come ripete sempre Liliana Segre quando incontra i ragazzi, ci sono domande per le quali non esiste risposta

accettabile e il racconto della nostra esperienza è scritto a caratteri indelebili e violenti sul nostro corpo. Il film è frutto del laboratorio organizzato all'interno del progetto "Cittadinanza e costituzione"

Franco Brega e Tullia Castagnoli, insegnanti, da anni conducono laboratori di cinema nelle scuole, partecipando con successo a numerosi festival di cinema

TEMA LIBERO

Sezione esordienti

7) Protasov

Regia e Sceneggiatura: Antonio Malfitano, Fotografia: Eugenio Falcone (allievo del laboratorio), Montaggio: aa. vv. (gli allievi del laboratorio), Musica: Quilapayun, Produzione: Laboratorio cinematografico per ragazzi "Pier Paolo Pasolini" di San Fili (Cosenza)

Interpreti: Diego Carbotti, Francesco Bartella, Gaia Bernardini, Mariarita Cribari, Francesco Cauteruccio, Lilian Sangermano, Maria Antonietta Lio, Salvatore Lio, Micaela Luchetta, Stefano Lio, Angelo Comandé, Francesco De Bartolo, Eugenio Falcone, Matteo Mazza, Morena Bartella Contatti: aristeo_it@yahoo.it 3491823201



In una sezione del PCI si rivive la recente storia della sinistra italiana, dalla caduta del Muro di Berlino alla crisi economica, in una dislocazione temporale che vede trascorrere per i giovani protagonisti pochi minuti e per la Storia 25 anni

8) Movimenti tra il prima e il dopo

Regia, Fotografia, Montaggio: Andrea Martignoni e Roberto Paganelli dell'Associazione Ottomani, Sceneggiatura: collettiva, dei partecipanti al laboratorio, Musica: collettiva tratta dai suoni di ambiente registrati dai partecipanti al laboratorio, produzione Mani Tese Finale Emilia e Progetto Primo Segno, Italia, 2012 2' 42"
Contatti: ottomani.laboratori@libero.it 3356914868

Film realizzato dai ragazzi di ManiTese di Finale Emilia, esplorando i suoni e interpretandoli con il cinema d'animazione per restituire sensazioni e stati d'animo di una terra scossa dal terremoto alla ricerca di un nuovo equilibrio.

L'Associazione culturale OTTOMani sviluppa e realizza proposte didattiche, ludiche e formative nell'ambito del linguaggio audiovisivo; ha ideato il laboratorio di cinema di animazione SASSOPASSO ed ha sviluppato l'atelier di musicazione del film animato SASSOPASSO RI-MUSICATO e il laboratorio FREQUENZE ANIMATE mirato all'esplorazione degli ambienti sonori e alla loro rielaborazione attraverso le tecniche del cinema di animazione.

9) I love Italy

Regia, Sceneggiatura, Fotografia: Dario Grisanti, Montaggio: Andrea Insalaco, Italia, 2012 5'

Interpreti: Lorenzo Zman, Dario Grisanti, Andrea Insalaco, Andrea Lazzari - Contatti: dario.grisanti@fastwebnet.it 3311214929

Il film stigmatizza con buona dose di humour, alcuni dei "vizi" degli italiani
Dario Grisanti è nato a Casalecchio di Reno nel 1996, frequenta il Liceo Malpighi a Bologna, realizza spot pubblicitari e cortometraggi amatoriali

10) Siberian Potato Pankakes

Regia, Fotografia, Montaggio: Andrea Martignoni e Roberto Paganelli dell'Associazione Ottomani, Sceneggiatura: collettiva, a cura dei partecipanti al laboratorio, Musica: collettiva tratta dai suoni di ambiente registrati dai partecipanti al laboratorio organizzato durante il "Kansk International Video Festival", 2012, 7'51" Contatti: ottomani_laboratori@libero.it 3356914868

I ragazzi, che hanno seguito il workshop tenuto dall'Associazione Ottomani, hanno animato gli ortaggi e gli attrezzi indispensabili per realizzare una tipica ricetta russa.

Sezione professionisti

11) Wenn der Wind dreht

(When the Wind Turns), Regia: Elena Madrid, Animazione: Elena Madrid, Moira Scheidegger, Musica: Damian Zangger, Montaggio: Fee Liechti, produzione: Susan Wach Rozsa, Multimedia Photoscene AG, Svizzera, 2011, 5' 38" Contatti: info@fragola.ch 0041788155782



Felix vive in una piccola città che ormai gli sta stretta. Un giorno decide di allontanarsi in cerca della terra dei suoi sogni, ma, ovunque vada, qualcosa disturba la sua quiete. Il suo viaggio lo porta ad attraversare il mare...

Elena Madrid è nata a St. Gallen, nel 1967. A Lucerna ha studiato presso la Graphic Arts Gestaltungsschule

Material und Form e dal 1998 lavora come illustratrice indipendente. Ha poi esordito nell'animazione. Nel 2002 ha fondato Fragola design, un atelier per l'illustrazione, l'animazione cinematografica e il graphic design. Collabora con il ETH Swiss Federal Institute of Technology di Zurigo. Negli ultimi anni si è dedicata all'animazione di cinque cortometraggi. www.fragola.ch

12) Le petit blond avec un mouton blanc

Regia e Montaggio: Eloi Henriod, Musica: Fred Pallem, Animazione : David Alapont, Prodotto da Eloi Henriod, Claire Lécurier e Jérémy Rochigneux, Francia, 2013 8'30" Contatti: Elodie Mourier , 2012 festivalcoordinator@metronomic.fr

La scuola è ricominciata e il piccolo protagonista, annoiandosi in classe, sogna le sue belle vacanze in campagna, trascorse insieme alla sua pecora. Nato nel 1987 a Losanna, in Svizzera, **Eloi Henriod** si trasferisce a Parigi nel 2005 per seguire un corso di animazione in LISAA. Dopo tre anni di studi è approdato da Metronomic, inizialmente come tirocinante, poi come animatore e aiuto regista. « The little blond boy with a white sheep » è il suo primo cortometraggio

13) Ieri sera a cena

Regia, Sceneggiatura: Cristiano Pedrocchi, Fotografia: Luca Sciuti, Montaggio: Marco Guelfi, Scenografia: Pietro Alfano, Costumi: Virginia Giordani, Musica: Francesco Saverio Pedrocchi, Simone Baroni, Alessandro Rago, Giovanni Grisanti, Giale, Roma, 2012, 10' Contatti associakdistribuzione@gmail.com



La maestra affida a Mattia un tema dal titolo "Ieri sera a cena". Ma cosa scrivere se tutti i componenti della famiglia, all'ora di cena, non comunicano tra di loro perché ipnotizzati dai programmi della televisione? All'improvviso, a tavola, l'immaginazione diventa storia...

Cristiano Pedrocchi è nato a Roma il 3 luglio 1988. Coltiva svariati interessi culturali ed ha lavorato anche come prestigiatore. Nella primavera del 2012 firma e dirige la sua opera prima "Ieri sera a cena". Sempre nel 2012 fonda la Sisifo Officine, un incubatore culturale che coinvolge diversi talenti e professionalità emergenti del mondo del cinema e della performance dal vivo.

14) Mami fatale on tastier tides

Regia: Marcin Wasilewski, Sceneggiatura: Radoslaw Smektala, Lukasz Kacprowickz, Fotografia: Mikolaj Pilichowski, Montaggio: Artur Kornacki, Musica: Michal Jacaszek, Produzione: Studio Miniatur Filmowych, Grupa Smaczneho, Filmograf Sp.z.o.o., 2012, Contatti: marta.nowacka12@gmail.com - 0048603773537



L'anziana signora Mami Fatale, dopo aver letto in un libro una ricetta deliziosa, decide di prepararla con l'aiuto dei fedeli amici Doggy e Piglet, dovendo affrontare qualche imprevedibile ostacolo...

Marcin Wasilewski, nato in Polonia, ha studiato architettura presso la Gdansk University of Technology. È co-fondatore dello studio GS Animation (Grupa Smaczneho) per la creazione di film d'animazione e di CD-roms educativi per bambini. In Polonia Marcin Wasilewski ha ideato e realizzato diverse serie televisive animate per bambini.

Sezione scolastica

15) Giochi di guerra

Regia: Franco Brega e Tullia Castagnoli, Sceneggiatura e Montaggio a cura degli alunni della classe 3 C, produzione: Istituto secondario di primo grado "Laura Conti" di Buccinasco (Milano), 2012, 3' Interpreti: alunni della sezione 3 C, 2012, 3' Contatti bregafranco@libero.it ctullia@libero.it 335 5940849

C'è chi la guerra la combatte comodamente seduto sul divano, al sicuro tra le pareti domestiche e chi la combatte davvero. Il film è frutto del laboratorio organizzato all'interno del progetto "Cittadinanza e costituzione"

Fuori concorso

16) Hip hop a way of life: hip hop dance basic & do my dance

Regia, Sceneggiatura, Fotografia e Montaggio a cura dei ragazzi che seguono i corsi dell'Officina Adolescenti della Biblioteca Sala Borsa Ragazzi di Bologna, 2013, 8' Contatti: Gianpaolo.Vulcano@comune.bologna.it 051 2104687 3473493038

Breve documentazione sull'esperienza di co-progettazione con i ragazzi nell'ambito della cultura hip hop, nello specifico della danza.

Officina Adolescenti è un progetto socio-educativo rivolto agli utenti adolescenti della biblioteca. Il progetto mira a valorizzare e dare spazio al protagonismo e all'espressione giovanile a partire da Biblioteca Salaborsa, punto di riferimento cittadino.

Una equipe educativa dell'A.S.P. Irides è incaricata di contattare i giovani utenti della biblioteca, in particolare quelli afferenti ai gruppi informali, per conoscerne i bisogni e attivare in collaborazione con la sezione Ragazzi della biblioteca alcune attività che rispondano alle nuove forme di espressione culturale giovanile.

Sezione lungometraggi

(i film sono elencati in ordine alfabetico)

Rendere visibili gli invisibili: gli adolescenti questi sconosciuti.

Con cura e passione scegliamo pellicole di qualità, escluse dal circuito commerciale italiano, per offrire contenuti che la società contemporanea tende a lasciare in secondo piano

A bottle in the Gaza sea

Regia: Thierry Binisti, Sceneggiatura: Valérie Zenatti, Thierry Binisti, Fotografia: Laurent Brunet, Musica originale: Benoît Charest, Montaggio Jean Paul Husson, Produzione: Francia, Israele, Canada, 2012, 90'

Interpreti: Agathe Bonitzer, Mahmud Shalaby, Hiam Abbass, Riff Cohen, Abraham Belaga, Jean-Philippe Écoffey, Smadi Wolfman, Salim Dau, Loai Nofi, François Lorique



La diciassettenne Tal, di origine francese, vive con la sua famiglia nella parte ebraica di Gerusalemme. Turbolenze e conflitti interetnici e religiosi mettono a dura prova la vita di quei luoghi. Quando una bomba esplose in un caffè, causando delle vittime, Tal si chiede perché non sia possibile trovare un accordo di pace tra ebrei e palestinesi. Di getto scrive, a una immaginaria coetanea palestinese, parole cariche di speranza e intenzioni positive, un biglietto che nasconde in una bottiglia di vetro, chiedendo, a chi l'avesse trovata, di rispondere ad un indirizzo e-mail. Suo fratello, un soldato, ha il compito di affidare al mare questo auspicio di pace. Naim, venti anni, nato a Gaza, rinviene sulla battigia la misteriosa missiva. Pur intimorito, grazie all'anonimato assicurato da Internet, inizia un carteggio con l'affascinante sconosciuta, scoprendo, attraverso le sue parole dolci e decise, che un altro mondo è possibile.

Il film è tratto da un pluripremiato libro per ragazzi scritto dalla franco-israeliana Valérie Zenatti, che ha collaborato all'adattamento cinematografico. Il film ha vinto numerosi premi ed è stato selezionato dai festival: Jewish Film Festival di New York e di San Francisco e Cinekid di Amsterdam nel 2012. Premi: Busan International Film Festival; New York Jewish Film Festival; Toronto Jewish Film Festival; Giffoni Film Festival

Thierry Binisti, cresciuto a Creteil, ha iniziato la carriera artistica realizzando cortometraggi per il Forum des Images, ex Vidéothèque de la Ville de Paris. In seguito ha lavorato come aiuto regista per Régis Wargnier (Indocina, 1992), Diane Kurys (Le strategie del cuore, 1992), Jean-Jacques Zillbermann (Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti, 1993). Nel 2003 ha girato il suo primo lungometraggio per il cinema, L'Outremangeur. Ha poi diretto diversi film per la tv, tra cui La lettera smarrita (2005).

Bitter Seeds

Regia: Micha X. Peled, Fotografia: Devendra Golaktar, Montaggio: Leonard Feinstein, Produzione: USA, 2011, 88'. Documentario

Prima visione nazionale

Il film nasce dal desiderio di Manjusha, una coraggiosa ragazza di 18 anni, di comprendere le ragioni che hanno portato suo padre a scegliere di morire: l'uomo è stato uno dei duecentocinquanta agricoltori che si sono suicidati in India negli ultimi sedici anni. Le motivazioni di queste morti premature seguono uno schema ormai tristemente rituale: gli agricoltori si indebitano per acquistare le sementi e i pesticidi necessari a coltivare il cotone geneticamente modificato venduto dalla multinazionale Monsanto. Ma se accade che, per cause legate ad avverse condizioni climatiche, il raccolto sia danneggiato, questi agricoltori non riescono a restituire il denaro che hanno ottenuto in prestito e tanto meno a provvedere alle necessità delle proprie famiglie. Come molti altri il padre di Manjusha si è ucciso bevendo i pesticidi che diffondeva sulle sue colture. Manjusha, compie i primi passi per intraprendere il lavoro di giornalista e, con delicatezza e determinazione, porta a termine la sua inchiesta. Nonostante la drammaticità dell'argomento trattato, il film si lascia seguire con grande interesse e coinvolgimento.

PREMI: Vincitore Green Screen Award al festival IDFA di Amsterdam, vincitore del Global Justice Award all'Oxfam Novib "Films like this can change the world."

Alice Waters Micha X Peled è nato e cresciuto in Israele. Emigrato negli Stati Uniti, sin dal 1992 ha prodotto e diretto numerosi documentari e servizi per magazine televisivi per emittenti negli Stati Uniti (PBS, CNBC), in Gran Bretagna (Channel Four), Germania (ARD, primo e terzo canale, Arte) e Francia (FR 2). Nel suo primo documentario *Will My Mother Go Back to Berlin?* ha esaminato le relazioni tra ebrei e tedeschi 50 anni dopo l'Olocausto, a partire dalla sua storia familiare. Il suo film



successivo, *Inside God's Bunker*, racconta le imprese di un gruppo di coloni estremisti israeliani in Cisgiordania durante un periodo di grande tensione che culminò in un massacro. Al tema della globalizzazione ha dedicato una trilogia: *Store Wars: When Wal-Mart Comes*, vincitore del *TownGolden Gate Award*. Il secondo, *China Blue*, è stato premiato al *Toronto Int'l Film Festival*. *Bitter seeds* è l'ultima sua fatica e ha vinto il premio *Green Screen* all'*International Documentary Film Festival* di Amsterdam.

The Creators: South Africa Through the Eyes of Its Artists

Regia: Laura Gamse e Jacques De Villiers, Fotografia: Bernard Myburgh, Nahum Deke, Montaggio: Jacques de Villiers, Laura Gamse, Produzione: Isaac Sobe, Sud Africa, 2011, 83'. Nel film appaiono: Cashril Plus, Faith47, Ongx Mona, Mthetho Mapoyi, Emile Jansen, Sweat.X, Janine van Rooy Documentario

Prima visione europea

Questo documentario veicola un messaggio positivo: l'arte e la creatività possono salvare la vita di chi ha la fortuna e la tenacia di praticarle: ma se dovesse accadere



l'inevitabile almeno quella vita sarà stata degna di essere vissuta. La sensibilità dei due registi, il loro sguardo allenato e privo di pregiudizi, restituiscono la complessità di una società come quella sudafricana, reduce da un passato di dolore e di ingiustizie, stratificata di tradizioni diversissime, con una popolazione giovane desiderosa di "normalità", di dialogo, di fratellanza) attraverso il linguaggio, da tutti comprensibile, della musica, dell'arte visiva e della danza, un "esperanto" utile a superare le divisioni, i pregiudizi e le diffidenze.

La storia ha inizio grazie al racconto di Cashril Plus, un ragazzo di dodici anni, figlio della brava graffitista Faith47. Attraverso i suoi occhi vediamo la madre istoriare i muri della periferia di Cape Town. E poi altri personaggi, a rappresentare le varie forme della cultura, Warongx (afro-blues), Emile YX? (hip hop), Sweat.X (glam rap), Blaq Pearl (spoken word) e Mthetho Mapoyi (opera), le loro storie si intrecciano, in un montaggio alternato, a testimoniare la contemporaneità di vite diversissime tra loro, a vivificare un territorio che può aprirsi al nuovo

e riservare sorprese (come ascoltare un vecchio disco di Pavarotti), senza dimenticare o rimuovere il dolore ereditato dai tristi anni dell'apartheid.

Laura Gamse, regista e coproduttrice

Laura Gamse si è laureata ad Arlington, in Virginia, Stati Uniti. Si è interessata di culture alternative come l'Hip Hop Underground e la musica Punk, la Poesia per i minor detenuti: Word Locked Up. Insieme a De Villiers e Thulani Deke, ha effettuato ricerche tra le sottoculture sudafricane per individuare e valorizzare artisti che possano influenzare positivamente il cambiamento culturale e sociale in atto, nella speranza di un nuovo futuro per il Sud Africa

Jacques De Villiers, regista e montatore Originario di Città del Capo, Sud Africa, Jacques De Villiers è un montatore e regista freelance. Il suo lavoro più recente include il cortometraggio The tunnel, presentato alla Berlinale nel 2010, e numerosi video musicali con artisti sudafricani. Come video artista ha realizzato Recollections un racconto denso di nostalgia e commozone, proiettato su tre schermi e Video Quartet No 1, un flusso di immagini sul processo della crescita.

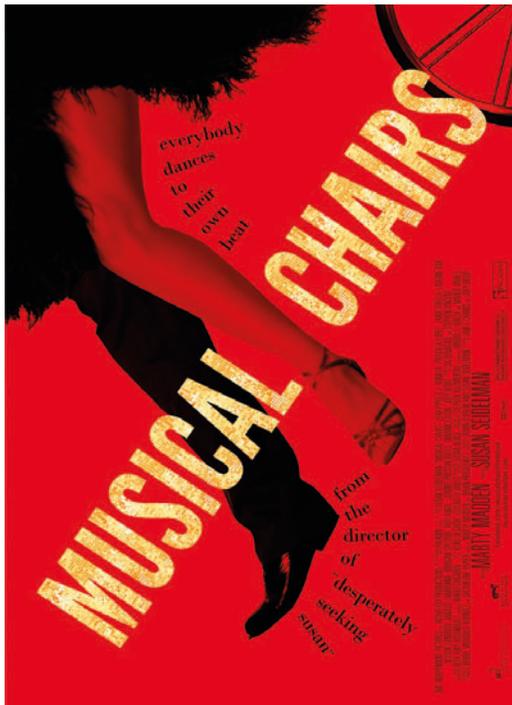
Musical chairs

Regia: Susan Seidelman, Sceneggiatura Marty Madden, Fotografia: Stephen Kazmierski, Montaggio: Keiko Deguchi, Musica: Mario Grigоров, Interpreti: Leah Pipes, E.J. Bonilla, Priscilla Lopez, Jaime Tirelli, Laverne Cox, USA, 2011, 102'

Prima visione europea

La danceability: una danza per tutti Atleti in carrozzina e atleti in piedi fanno coppia sulle note delle più famose musiche da ballo, con nello sfondo un'appassionante storia di amore e di amicizia. Presentazione e dibattito a cura di Andrea Mingardi

Armando, di origine messicana, lavora saltuariamente nel ristorante dei suoi genitori a New York, ma la sua attività



principale è quella di essere un tuttofare in una scuola di ballo latino-americano. Il ragazzo è animato da una grande passione per la danza, che pratica di nascosto, nell'orario di chiusura della palestra. Ammira incondizionatamente la bellezza e la bravura di Mia, insegnante di ballo e proprietaria, in società con il fidanzato Daniel, della scuola. Un tragico evento cambia all'improvviso il destino di questi protagonisti: una distrazione, causata involontariamente da Armando, spinge Mia a perdere il controllo e ad essere investita da un'automobile. Il suo meraviglioso corpo flessuoso diventa una prigione di sofferenza, le difficoltà allontanano il suo compagno, egoista e superficiale. Mia vuole rinunciare a tutto, il ballo è un ricordo lontano che

sembra non appartenere più. Armando decide di riportarla alla vita e, insieme a un variegato gruppo di disabili che frequentano la clinica dove Mia è ricoverata, organizzerà una scuola di danza in carrozzina dalle infinite potenzialità, dispensatrice di energie positive.

PREMI: il film ha ottenuto due nomination per il GLAAD Media Award al Outstanding Film

Susan Seidelman (1952) appartiene alla prima ondata di registe donne indipendenti nel cinema americano degli anni Ottanta. Si è diplomata all'Abington Senior High School nel 1969, e ha studiato moda ed arte alla Drexel University di Filadelfia. Nel 1982 debuttò alla regia con il lungometraggio *Smithereens*, che fu il primo film americano indipendente in concorso al Festival di Cannes 1982. Il suo secondo film *Cercasi Susan* disperatamente segnò il debutto di Madonna nel mondo del cinema e fu il primo grande successo di pubblico di Susan Seidelman. Inoltre, grazie a questo film acquisirono notorietà Rosanna Arquette e Aidan Quinn.

My dad is Baryshnikov

(Moy papa Baryshnikov) Regia: Dimitry Povolotsky, Mark Drugoi, Sceneggiatura: Dimitry Povolotsky, Fotografia: Sergei Mokritsky, Montaggio: Olga Grinshpun, Musica: Alexander Manotskov, Interpreti: Vladimir Kapustin, Anna Mikhalkova, Lyudmila Titova, Russia, 2011, 88', prima visione italiana. Presentazione e dibattito a cura di Davide Turrini

Russia ai tempi della Perestroika: i confini si stanno aprendo e la musica rock sta invadendo i vicoli di Mosca. Con sottile sense of humour il regista racconta una storia in parte autobiografica, narrando l'avventura occorsa all'adolescente Borya, autoconvintosi di essere una promessa della danza e ostinato allievo della prestigiosa scuola di ballo dell'Accademia del Bolshoi. Il suo rendimento scolastico vacilla, anche a causa di problemi disciplinari. Il suo talento è messo in discussione dai docenti sempre più perplessi. La convinzione di essere



figlio naturale del grande Mikhail Baryshnikov gli da la carica per perseverare nello studio, ma non la certezza di sfondare nel mondo del balletto: forse le sue capacità si nascondono in un altro campo!. Il film ha vinto il Premio Tariverdiev per le musiche

Dimitry Povolotsky è uno scrittore, regista e coreografo di origine russa che vive a Brooklyn. Dopo aver conseguito il diploma, Dmitry ha vinto un master alla Juilliard a New York, dove ha ricevuto un BFA in coreografia. E' rimasto a New York per esibirsi con il Metropolitan Opera Ballet per otto stagioni e insegnare danza e coreografia per i giovani della Harlem School of the Arts. Nel 2003, Dmitry ha lasciato il mondo della danza per studiare cinema alla Columbia University Film Division.

Il suo primo lungometraggio, My Dad Is Baryshnikov, è stato girato in Russia e presentato al più importante festival di questo Paese, Kinotavr.

Nosiltiaj. La bellezza

Regia: Daniela Seggiaro, Sceneggiatura: Daniela Seggiaro, Fotografia: Willi Behnisch, Montaggio: Ana Poliak, Martín Mainoli, Daniela Seggiaro, Produzione: Álvaro Urtizberea, Interpreti: Rosmeri Segundo, Ximena Banús, Víctor Hugo Carrizo, Camila Romagnolo, Sharet Isabel Mendoza, Argentina, 2012, 83'
Prima visione nazionale

“I tuoi capelli saranno belli come i rami di un albero. Non permettere mai a nessuno di tagliarli.” “Lavenla awoley ta isla, maneja halawoley, tapta yhej ihisetlhalá.” “Your hair will be beautiful like the branches of a tree. Never let anyone cut it.” I capelli di Yolanda, una giovane di origini Wichi (popolazione aborigena del nord est dell'Argentina), sono folti, neri e le arrivano sino ai fianchi. I capelli sono il suo orgoglio e la sua forza, simbolo di bellezza connotato da significati speciali secondo la cultura Wichi. Nonostante la giovane età, Yolanda lavora come cameriera in una famiglia creola, con molti bambini. La padrona di casa è una donna stressata e nevrotica, desiderosa di organizzare per sua figlia Antonella una memorabile Quinceañera (festa dei 15 anni), che lasci a bocca aperta l'intero villaggio.



Il giardino, il cibo e il vestito, tutto deve essere perfetto. Se solo Antonella avesse i capelli belli come Yolanda! Che la vera bellezza scaturisca dall'animo umano è qualcosa che la madre di Antonella non riesce proprio a capire.

Daniela Seggiaro è nata a Salta, Argentina, nel 1979, ha studiato all'Università di Buenos Aires e successivamente ha lavorato come tecnico del suono e scenografa nei documentari e nei film d'animazione. Nosilataij. La bellezza è il suo primo film come regista.

La Playa D. C.,

Regia: Juan Andrés Arango, Sceneggiatura: Juan Andrés Arango, Fotografia: Nicolas Canniccioni, Montaggio: Felipe Guerrero, Interpreti: Luis Carlo Guevara, Andrés Murillo, Jamés Solís, Produttori: Diana Bustamante, Jorge Andrés Botero, Colombia, Brasile, Francia, 2012, 89' Presentazione, dibattito e performance a cura di Orea Malia

I fratelli Tomas (Luis Carlos Guevara), Jairo (Andrés Murillo) e Chaco (Iames Solis) si sono rifugiati a Bogotà, lasciandosi alle spalle il villaggio natio, sulla costa occidentale della Colombia, reso sempre più insicuro dalla guerriglia che tormenta da tempo quelle zone e che ha causato la morte violenta del padre. Chaco ha vissuto del tempo negli Stati Uniti ed è tornato abbagliato dal mito della moda e del benessere, Jairo trascorre un'esistenza grama, cercando di sfuggire a persecutori e bande rivali, Tomas, bighellona, cercando di dare un senso alla sua giovane vita. Affascinato dalla bellezza dei tatuaggi e dalle complesse geometrie disegnate con la lametta da straordinari barbieri che domano capelli ricci e folti, in acconciature rigidamente scolpite, comprende che con la dedizione e l'esercizio può emulare le prodezze dei parrucchieri più esperti. La fotografia di Nicolás Canniccioni, dalle tonalità bluastre e grigie riesce a restituire lo sguardo di Tomas, la sua visione della distesa di strade a perdita d'occhio della grande città. Il titolo è un riferimento al quartiere commerciale che attira Tomas



e che è conosciuto come "spiaggia" della Colombia, "capitale del distretto" o Distrito Capital.

Juan Andres Arango è nato a Bogotà, Colombia. Ha frequentato le scuole superiori a Bogotà, vincendo un soggiorno di studio a Vancouver, in Canada. Successivamente ha studiato Cinematography and Television nella National University of Colombia in cui ha realizzato, come film di diploma, il cortometraggio "Eloisa y las Nieves". Attualmente vive a Montreal. E' regista e sceneggiatore. Il suo primo lungometraggio "La playa" è stato presentato in concorso in Spagna al San Sebastian Film Festival e anche al Festival di Cannes, nel maggio 2012.



Marcorea Malia, leader fondatore del gruppo OREA MALIA', dopo la proiezione conclude l'incontro raccontando agli studenti la sua esperienza diretta attraverso storie di tagli di capelli che hanno interpretato i mutamenti del nostro tempo anticipandoli con la creazione di nuovi stili, testimoniando come il gruppo di creativi del capello ha trasformato un classico salone di Parrucchiere in un laboratorio d'Arte nei quali si sperimenta, si ricerca, si rinnova e si provoca. Da 35 anni Orea Malia' percorre nuove strade alla ricerca di forme espressive che oltrepassino i tradizionali confini dell'arte di acconciare: televisione, cinema, musica, teatro, arte e cultura, vedono il gruppo di creativi protagonista.

Rising Sun

Regia: Fabiane Kimoto, Sceneggiatura: Fabiane Kimoto, Fotografia: Fabiane Kimoto, Montaggio: Fabiane Kimoto, Musica: Fabian Sturzenegger, Danzatori: Cengiz Ademoviski, Massimo Aspirante, Fikri Gören, Benny Kimoto, Julia Kimoto, Navid Mengis, Dergin Tokmak, Germania, 2012, 75'. Documentario

Prima visione nazionale

Il documentario racconta la storia del gruppo multiculturale Hip Hop di breakdance Roc Kidz Crew "Devi rinunciare alla tua vecchia vita prima di poterne iniziare una nuova" è il motto degli otto membri del gruppo Roc Kidz, una delle più autentiche formazioni hip-hop attualmente sulle scene. I ballerini si fanno strada aprendosi al nuovo e alla ricerca multiculturale nel campo della break-dance, in un tour che non promette profitto, né fama. Gli artisti desiderano nutrire i propri sentimenti, coltivando capacità empatiche all'interno del gruppo e verso gli spettatori. Un viaggio pieno di sorprese e di incontri positivi: con l'amore incondizionato per la danza, la musica e la libertà, l'equipaggio Roc Kidz irradia una gioia pura per la vita. Il documentario ha ottenuto diversi riconoscimenti come l'Award Of Merit 2011 al Los Angeles Cinema Festival di Hollywood e il Dioraphte Encouragement Award 2011 all'Amsterdam Festival Cinedans Il documentario ha



ottenuto diversi riconoscimenti come l'Award Of Merit 2011 al Los Angeles Cinema Festival di Hollywood e il Dioraphte Encouragement Award 2011 all'Amsterdam Festival Cinedans.

Fabiane Kimoto è nato nel 1982 a Münsterlingen. Oltre a quella tedesca, gode della cittadinanza svizzera e giapponese. Nel 2004 ha frequentato a Berlino la scuola di cinema d'animazione. Per il cinema e la televisione ha lavorato, nel campo della fotografia digitale, come colorista, graphic designer e compositore. Dal 2009 è un freelance colorist.

I WORKSHOP DI YOUNGABOUT

Mercoledì, 20 marzo, ore 17-19

Sala multimediale della Biblioteca Ruffilli
Vicolo Bolognetti 2

Rainbow

Seminario
Tavola rotonda
Combattere l'omofobia a scuola con il Cinema



Incontro formativo rivolto agli insegnanti e agli educatori

Rainbow, il cui acronimo significa: Rights Against Intolerance Building an Open-minded World (diritti contro l'intolleranza per la costruzione di un mondo più aperto) è un progetto integrato di ricerca e sviluppo di nuove azioni volte a contrastare il fenomeno dell'omofobia in contesti scolastici e giovanili, per lo sviluppo di conoscenze e buone pratiche e il loro consolidamento in Europa. Il progetto, infatti, coinvolge oltre che l'Italia, il Belgio, la Bulgaria, la

Germania, l'Olanda, la Spagna e il Regno Unito. Il progetto è coordinato per l'Italia da CIG Arcigay Milano, collaborano Synergia, ECFA, Farapi, SAPI, Jekino Distributie, B.J.F, COC Amsterdam, LGBT Consortium/Schools Out, Ararteko, Arcigay e con il coinvolgimento di Arcilesbica Zami Milano.

Parteciperanno come relatori **Vincenzo Branà**, giornalista, presidente dell'ARCI GAY Cassero di Bologna e la dottoressa **Paola Marmocchi**, psicologa e psicoterapeuta responsabile dello Spazio Giovani dell'AUSL di Bologna

Nel corso del pomeriggio saranno proiettati alcuni cortometraggi realizzati proprio per le finalità di questo progetto.

Youngabout International Film Festival è luogo d'incontro di diverse discipline artistiche e culturali, uno spazio ideale per una riflessione collettiva su modalità di relazione rispettose delle scelte individuali e delle molteplici sensibilità: per questo ha accolto l'invito di ECFA - European Children's Film Association - Association Européenne du Cinéma pour l'Enfance et la Jeunesse di adottare il progetto RAINBOW

YOUNGDANZA-Evento

Venerdì, 22 marzo, ore 18,30

Come è tradizione del festival momenti musicali e danzati si alterneranno alle proiezioni dei film, in un fluire che crea collegamenti armoniosi tra le diverse anime della manifestazione

Teatro Parco della Montagnola, via Irnerio 2/3 (all'interno del Parco della Montagnola) Ore 18,30 – 20,00

Taca a dancer Si aprano le danze: sono invitate a partecipare le scuole di ballo di Bologna e provincia e tutti gli appassionati dell'arte tersecorea e del cinema.

Sulla pista da ballo, che nessuno esclude, danzatori in carrozzina e danzatori in piedi fanno coppia trascinati dalla musica, dall'amore per la danza e dalla gioia di vivere. Introduce la serata Alessandro Dall'Olio (giornalista, poeta, scrittore).

Alle ore 20,15 Si esibiscono per questo eccezionale evento Susanna Spugnoli e Sebastian Mureddu, vicecampioni del Mondo di Wheelchair Dance. Ospite della serata William Boselli, fulcro e motore della WTKG, l'associazione bolognese a lui dedicata che da tre anni organizza "Happy Hand", l'evento che usa lo sport come mezzo di inclusione sociale, definita dal Coni "La migliore manifestazione sullo sport e la disabilità d'Italia".

Incontro organizzato in collaborazione con Repubblica e Arci

YOUNGAROUND

Il festival Youngabout propone occasioni di incontro e confronto, per conoscersi, stare bene insieme in luoghi accoglienti:

Lunedì 18 marzo ore 18:30

Conosciamo meglio la Biblioteca Ruffilli, vicolo Bolognetti 2 e partecipiamo

all'Aperitivo di inaugurazione

Venerdì 22 marzo a partire dalle ore 18:30

Si balla nel Teatro del Parco della Montagnola, via Irnerio 2/3

Sabato 23 marzo ore 16

Sala del Silenzio, Quartiere San Vitale, incontro seminariale e Premio Angelo Vassallo

Sabato 23 marzo ore 21.00

FESTA FINALE - PREMIAZIONE

Si fa festa tutti insieme da Zoo, Strada Maggiore 50

YOUNGLEALITA'

Sabato 23 Marzo 2013 - Ore 15,30 / 19.00

Sala del Silenzio, Quartiere San Vitale (Vicolo Bolognetti 2 – Bologna)

Incontro sul tema della legalità.

La posta in gioco

PREMIO ANGELO VASSALLO

Organizzato grazie alla indispensabile collaborazione di Europe Direct Emilia-Romagna e dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna, con il contributo di Coop Adriatica, questo incontro riguarda la legalità e intende coinvolgere le ragazze e i ragazzi in un percorso di crescita e di consapevolezza che li porti a comprendere l'intensità simbolica e le implicazioni sociali della parola "legalità". In sintonia con la proiezione del documentario *The creators*, lungometraggio in concorso, si proporrà anche una riflessione sul modo di intendere arte e cultura come ancore di salvezza per riuscire a "uscire" o a "non entrare" in una condizione in cui la persona diventa ostaggio di gente senza scrupoli o di apparati regolati da logiche perverse. La pratica artistica, le frequentazioni culturali in ambiti diversi, ma anche la propensione a trasformare in senso creativo alcuni momenti della vita, possono darci gli strumenti per sviluppare degli anticorpi contro la tentazione di imboccare dubbie scorciatoie invece di impegnarsi a costruire la propria identità di cittadini attivi e la propria competenza professionale.

I singoli interventi si legheranno anche alle immagini di un corto presentato per l'occasione, **Sei piccoli inganni**, realizzato dalla classe III C delle scuole Farini, coordinati da Michela Donini e Roberto Paganelli dell'Associazione Ottomani.

Saranno presenti, Anna Pariani, consigliere Assemblea

legislativa Regione Emilia-Romagna, Nello Ferrieri (Cinemovel), Cristina Gandolfo, Penalista e Chiara Stranieri, Civilista della rete Giustizia dei Diritti di CITTADINANZATTIVA Regionale della Emilia – Romagna, Leonardo Del Paggio, video artista, Paolo Fronticelli, attore e un rappresentante della Coop Adriatica.

In questa occasione durante l'incontro viene assegnato il prestigioso **Premio "Angelo Vassallo"**, giunto alla terza edizione, un riconoscimento in memoria del sindaco di Pollica, fulgido esempio per le giovani generazioni, ucciso dalla camorra, riconoscimento ideato per premiare un artista e un'organizzazione che si siano distinti per l'impegno civile.

Il Premio all'artista viene assegnato a **Michele Riondino**, attore versatile, attivo nel cinema, nella televisione e nel teatro, e ora anche scrittore, per il coraggio delle sue idee e per il suo impegno sociale, nel saper lottare insieme ai suoi concittadini per vedere riconosciuto il loro diritto alla salute e al rispetto delle regole.

Il Premio all'organizzazione viene assegnato a CINEMOVEL FOUNDATION per il sapiente e creativo utilizzo del linguaggio cinematografico nella comunicazione con il mondo giovanile attraverso progetti di successo sulla legalità come "Liberò cinema in libera terra" e "Schermi in classe" e per il prezioso lavoro avviato nel portare queste best practices in altri paesi europei.

I Premi saranno consegnati da un rappresentante della Coop Adriatica.



INTERNATIONAL FILM FEST

è ideato e prodotto dall'Associazione "Gli anni in tasca", e organizzato con il sostegno di Flashvideo - Ufficio Giovani del Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, Assessorato Cultura della Regione Emilia-Romagna, Centro Europe Direct Emilia-Romagna, Assemblea legislativa Emilia-Romagna, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Coop Adriatica. Con il patrocinio di Ecfa (European Children's Film Association). Partner del festival: Biblioteca Ruffilli, Cinema Odeon, Arci Bologna, Officina Adolescenti della Biblioteca Sala Borsa Ragazzi. Mediapartner: La Repubblica, Flashvideo, Flashgiovani, Codec Tv.

www.youngabout.com
info@youngabout.com

Direzione Artistica:

Associazione culturale Gli anni in tasca

Selezione lungometraggi:

Olga Durano e Angela Mastrodonardo

Selezione cortometraggi

Angela Mastrodonardo in collaborazione con Laura Zardi

Rapporti internazionali:

Olga Durano

Redazione catalogo

Angela Mastrodonardo

Sito e blog:

Alessio Dello Iacono

Pagina Facebook

Maria Teresa Amodeo

Interventi didattici nelle scuole a cura di:

Angela Mastrodonardo e Laura Zardi

Tirocinante

Maria Chiara Lombardo

Traduzione dialoghi e sottotitoli a cura di:

Maura Vecchiatti

Traduzione sito Internet a cura di:

Mariel Reid

Tecnica:

Sado Sabbetta, Milos Raparini

Montaggi video a cura di:

Maria Teresa Amodeo

Immagine del Festival:

ideata e disegnata da Rita Cardelli

Immagine locandine

Dina Laudmer

Coordinamento Giuria delle ragazze e dei ragazzi:

Laura Zardi

Barbara Bruno

Paolo Fronticelli

Ufficio Stamp Internet::

Maria Teresa Amodeo

Ringraziamo di cuore tutte le amiche e gli amici di Youngabout... che non ci fanno mai mancare il loro sostegno e la loro fiducia, il loro elenco è troppo esteso per questo piccolo opuscolo

CONCORSO MIGLIORE RECENSIONE

UN'OCCASIONE PER FARE FESTA TUTTI INSIEME

Tutte le giovani spettatrici e i giovani spettatori sono invitati a dedicare una recensione al film che hanno preferito.

La recensione deve riportare: nome, cognome, scuola, classe e può essere inviata tramite mail a: zardi.laura@fastwebnet.it o per posta a: Ass. Cult. Gli anni in tasca, via Torleone 47, 40125, Bologna entro e non oltre il 4 maggio 2013.

La premiazione dei vincitori si terrà il 1° maggio alle ore 16 nella Sala del Silenzio del Quartiere San Vitale, vicolo Bolognetti 2, Bologna.

Info: cell. 3333693539- 3452125230

e-mail: youngabout@libero.it

Posti consigliati per aperitivi e spuntini, che applicano uno sconto agli spettatori di Youngabout:

L'Ortica, via Mascarella, 28

CAFFETTERIA AL SALAM

Via Centotrecento, 24 - 40126 - Bologna (BO)

tel: 051.244173

Per prenotazioni, visite guidate a Bologna rivolgersi all'Agenzia J & K Jabalito & Karma Viaggi

Largo Brescia 1/c

40139 BOLOGNA

tel 051 9935649

Info festival: 333 3693539



